



Alba, 31 dicembre 2016

Relazione su progetto Talenti Latenti “Rete per un welfare di comunità.”

In questo primo anno del progetto (2016) si è proceduto alla costituzione dei due strumenti di governance: la Cabina di Regia e il Team Operativo. Nella prima sono rappresentati tutti i gruppi di partnership ad un livello di strategie attuative. Sono infatti presenti i direttori dei due enti gestori, un rappresentante della cooperazione, due rappresentanti dell'associazionismo, i rappresentanti del profit, il capo progetto. Il secondo gruppo è costituito da rappresentanti della partnership che gestiscono operativamente le azioni del progetto: due referenti degli enti gestori, un referente della cooperazione, due referenti dell'associazionismo, il capo progetto. Non è presente nel Team Operativo il profit: le quattro aziende (Dimar, Sebaste, Slow Food e Università di Scienze Gastronomiche).

Ad Aprile sono state coinvolte due scuole grafiche del territorio, una sul braidese, l'Istituto Meucci, e una sull'albese, Liceo Artistico Gallizio. Agli studenti delle classi quinte si è cercato di spiegare le finalità del progetto e si è avviato un concorso di idee per la creazione del logo.

A fine maggio sono state consegnate una trentina di bozze di loghi tra le quali i due gruppi di governance hanno proceduto ad una selezione, con votazione individuale senza condivisione, per evitare influenze reciproche. La selezione ha individuato sei loghi che sono stati portati al convegno programmato a metà anno per la scelta definitiva.

A maggio è stato attivato il primo corso di sensibilizzazione alla figura di Tutor Civico a cittadini interessati sul territorio di Bra. Il corso ha avuto una media di partecipanti di 20 persone ad incontro, gli incontri sono stati diversi e sono stati tenuti dall'associazione La Cordata.

Contestualmente sul territorio di Alba è stato attivato il primo corso di educazione finanziaria e gestione del bilancio familiare. Il corso è stato tenuto dal Dott. Antonio Caielli, educatore finanziario esperto.

A giugno è stato organizzato il primo convegno previsto dal progetto, con un duplice obiettivo: la condivisione delle strategie e delle finalità del progetto Talenti Latenti agli operatori di tutti i partner coinvolti e la sensibilizzazione e la conoscenza del welfare aziendale alle realtà profit del territorio, ma soprattutto al consolidamento dell'interesse sul tema delle quattro realtà profit, partner del progetto. Il convegno si è svolto all'UNISG di Pollenzo, e il livello dei relatori è stato molto elevato, così come la partecipazione di uditori è stata numerosa. Durante i lavori della mattinata il pubblico ha visionato i loghi finalisti e ha votato e scelto il logo definitivo. Sono stati premiati i sei ragazzi finalisti, invitati al convegno, con premi offerti dalle aziende partner, unitamente alle scuole che hanno ricevuto un premio simbolico in denaro per le attività svolte. Durante il convegno si è provveduto a somministrare ai presenti un questionario di rilevazione del gradimento sul convegno.

A luglio è stato bandito un avviso pubblico per la selezione di una figura per l'attività di analisi del benessere sociale nelle aziende coinvolte. Individuata la psicologa, ad inizio agosto si è iniziato il percorso con le aziende per la definizione dello strumento più idoneo per l'analisi interna del

benessere sociale. Il percorso ha previsto incontri singoli con le aziende e diversi incontri collegiali in cui si è costruito il questionario da somministrare ai dipendenti, in forma anonima e la lettera di presentazione dell'iniziativa agli stessi.

Ad ottobre è stato inviato il questionario a tutti i dipendenti, da parte dell'ufficio del personale di ogni azienda. A fine novembre sono stati ritirati i questionari restituiti, e censite le risposte in forma anonima nello strumento di raccolta dati costruito ad hoc. Il 27 gennaio 2017 è prevista la presentazione dei risultati dell'analisi del benessere sociale a tutta la partnership in forma plenaria. Sulla base dei risultati che saranno emersi verranno calibrate le azioni previste a progetto di formazione/educazione.

Dal mese di ottobre si è iniziato a definire e impostare le attività relative allo Sportello Sociale Itinerante sul territorio con la collaborazione delle aziende e i due enti gestori.